

Festival Tuttestorie 2009
“AIUTO, STO CAMBIANDO!”

TESTI

di BRUNO TOGNOLINI

1. EVENTO DI APERTURA “Gira la Pagina, gira la Giostra”	2
2. CANOVACCIO per le tre Comari dei Mutamenti	9
3. "GRACIDIO DISPERATO DEL TRAMONTO” Prima Serata.....	16
4. "GRACIDIO DISPERATO DEL TRAMONTO” Seconda Serata.....	21
5. EVENTO FINALE "Gran Sottosopera Finale"	27

EVENTO DI APERTURA

"Gira la Pagina, gira la Giostra"

Inaugurazione del Festival Tuttestorie dei Mutamenti

1. INTRODUZIONE DI CRISTINA CON LE TRE COMARI (15-20')

Cristina presenterà il Festival coi suoi PRINCIPALI NOMI ED EVENTI, col testo che le Tuttestorie concorderanno. Poi, prima di presentare le Autorità, introdurrà le tre Comari.

a) INTRODUZIONE (3-5')

CRISTINA

In questo Festival ci aiuteranno alcune creature, esseri dei Mutamenti che siamo riusciti a trovare in fondo alle storie, e che abbiamo chiamato qui. Le prime tre sono tre Coghe, tre specie di streghe, ma buone: non quelle che fanno i malefici, quelle che indovinano la sorte, che leggono la vita. Le vedrete molto spesso, in questi giorni. Gireranno fra voi per leggere la vostra vita e dirvi com'è cambiata. Sono tre, come il passato, il presenta e il futuro: COMARE COM'ERA, COMARE COM'È e COMARE SARÀ.

Entrano le tre Comari.

CRISTINA

Oggi però, come prima cosa, le tre Comari ci aiuteranno in un piccolo gioco che vogliamo fare con le Autorità intervenute alla nostra Inaugurazione. Abbiamo chiesto ai nostri Amministratori di portare una foto di quando erano bambini. Ora un piccolo Collegio di Notai verificherà l'Identità Bambina dei nostri Amministratori, prima di introdurli a presentare il Festival. Perché questo è il Festival dei Mutamenti, dove si parla di Come si Cambia, sì, ma anche di Quello Che Resta...

b) GIOCO DELL'IDENTITÀ BAMBINA (3-5')

Con testo libero, le tre Comari invitano sul palco TRE BAMBINI di cui si sarà concordata la partecipazione.

Cristina invita le (o la) Autorità a salire sull'altra estremità e a consegnarle la loro fotografia.

Cristina (o una delle Comari?) spiega al pubblico il breve gioco: ora mostrerà le fotografie di quegli Amministratori ai bambini, che dovranno identificare fra i presenti il bambino cresciuto. Se il bambino non si vede più, vuol dire che è cresciuto davvero. Questo forse è un bene per un Amministratore, forse no.

Cristina (o una delle Comari?) si scusa col pubblico per non poter mostrare le foto a tutti e fare il gioco di riconoscimento tutti insieme; c'è troppa luce del giorno, ci sarebbero volute macchine troppo costose, e soprattutto l'Inaugurazione è piena di altre cose più belle e divertenti e importanti, e questo sarà solo un breve gioco.

Cristina dà le foto alle Comari, che gestiranno il resto. I tre Bambini Notai esamineranno le foto insieme, in una consulta collegiale, discutendo fra loro. Se gli Amministratori sono almeno due, ed entrambi maschi, il gioco non sarà rinforzato da foto estranee. I bambini si consulteranno, consegneranno la foto e indicheranno l'originale dicendo: questo è lui, questa è lei.

Se l'assessore è uno solo, o due, un maschio e una femmina, e quindi non c'è possibilità d'errore nel riconoscerli nelle foto, le Comari spiegheranno che si erano portate per l'occorrenza altre foto che ritraggono altri bambini, e le consegneranno ai bambini mescolandole come carte da gioco alle foto vere dell'Amministratore, o dei due Amministratori maschio e femmina.

Se i bambini indovinano, Cristina chiederà un applauso e si congratulerà con gli Amministratori, che sono cambiati ma, come forse questo festival insegnerà, "in se stessi", senza perdere il proprio passato.

Se i bambini non indovinano, Cristina glisserà, dicendo che evidentemente per amministrare una comunità occorrono dei "veri adulti". E che noi ringraziamo questi "grandi grandi" di essere comunque venuti fra noi per salutare e inaugurare questo Festival di Libri per Bambini.

Nell'un caso o nell'altro Cristina passerà alla conclusione, chiedendo agli amministratori riconosciuti, che hanno meritato il titolo di "CAMBIATI IN SE STESSI", di presentare questo Festival dei cambiamenti. O agli Amministratori non riconosciuti di fare il loro compito di "GRANDI GRANDI" e presentare il Festival.

c) DISCORSI DELLE AUTORITÀ (10-15'?)

d) INTRODUZIONE DEI DUE ROSPI

Dopo i discorsi delle Autorità, Cristina riprende la parola.

CRISTINA

Vi dicevo che abbiamo chiamato ad aiutarci in questo Festival alcune creature dei Mutamenti, scavate nel fondo delle storie. Ringraziamo a salutiamo le tre Comari, che ritroverete in giro per tutto il Festival a leggervi la vita e i cambiamenti, e chiamiamo altre due creature. Sono le creature di fiaba che cambiano più di tutte, da brutto in bello, se ci riescono. Appena hanno sentito che c'era un Festival dei Mutamenti si sono presentate per chiedere di partecipare, ed eccole qui: Il ROSPO CIOSPO E LA ROSPA CIOSPA!

2. DISCORSO DEI DUE ROSPI (4-5')

Entrano i due Rospi.

ROSPO

Signore bambine e signori bambini!

ROSPA

Signori grandi e signore grandi, signore medie e signore piccole!

ROSPO

Noi siamo qui per annunciarvi i Cambiamenti!

ROSPA

I Mutamenti! Le Trasformazioni! Le Crescite e le Diminuzioni!

ROSPO

Siamo la C.R.O.A.C., C-Compagnia, R-Rospi, O-Ostinati, A-A, C-Cambiare...

ROSPO e ROSPA

CROAC!

ROSPA

E porca rana, vedrete che prima che finisca questo festival ci riusciremo, a cambiare!

ROSPO

Perché tutto cambia di continuo! Tutto! Perfino le cipolle!

ROSPA

Le cipolle? Che c'entrano le cipolle, ora?

ROSPO

Non lo so, lo diceva sempre un mio caro amico Asino: dàgli e dàgli, le cipolle diventano...

Qualche spettatore forse, memore dello scorso anno, completerà. Altrimenti completerà la Rospa.

ROSPA

AGLI!

ROSPO

Certo, agli! Tutto cambia di continuo! E perché noi no?!?... Anche noi!!!

ROSPA

Cambiano le bambine e diventano signorine.

ROSPO

Cambiano gli alunni e diventano studenti.

ROSPA

Cambiano gli studenti e diventano... (*si perde*) Porca rana, io non lo so cosa diventano.

ROSPO

Cambiano gli iceberg e diventano acqua.

ROSPA

Cambiano le pianure e diventano deserti.

ROSPO

Cambiano le spiagge bianche e diventano grigie.

ROSPA

Cambiano le stagioni e diventano intere perché non ci sono più le mezze.

ROSPO

Cambia il mondo, ma nessuno sa dire bene se in meglio o in peggio.

ROSPA

Cambiate voi! E quando una di quelle zie che arrivano ogni quattro anni vi vede, cosa vi dice?

ROSPO

“E come sei cresciuto!”, “E come sei cambiato!”

Il Rospo e la Rospa cominciano a ripetere le due frasi come una tiritera, compiendo fra loro gesti e mosse di gioco o di danza (o altre azioni a piacere di attori e regia), per cinque o sei giri (o di più se sentono che funziona).

ROSPO e ROSPA

E come sei cresciuto! E come sei cambiato!

...

Finito il gioco-danza, i due Rospi attaccano una litania in rima, che a loro piacere da un certo punto in poi possono far completare agli spettatori.

ROSPO e ROSPA

TUTTO CAMBIA!

ROSPA

Cambia la botte e diventa bottone

ROSPO

Cambia la canna e diventa cannone

ROSPA

Cambia la garza e diventa garzone

ROSPPO

Cambia la gomma e diventa gommone

ROSPA

Cambia la pista e diventa pistone

ROSPPO

Cambia anche il lampo e diventa lampone

ROSPA

Cambia anche un matto e diventa mattone

ROSPPO

Cambia il mio callo e diventa...

ROSPA (*interrompendolo con uno scappellotto*)

Zitto, maleducato!

ROSPPO

Ahia, porca rana! Be', insomma, avete capito? Tutto cambia!

ROSPA

E per cambiare, per farti cambiare la vita, che cosa ci vuole?

ROSPPO (*indicando la libreria del Festival, se è in vista*)

I libri!

ROSPA

No, tonto di un rospo! Grande e grosso e credi ancora nelle fiabe!

Per cambiare ci vogliono... (*sdilinquisce un po'*) i Principi!

ROSPPO

Già, è vero! I baci dei Principi e delle Principesse!

ROSPA (*indicando il pubblico*)

E guarda qua! Cosa vedi?

ROSPPO

Uno stagno pieno di rospi e rane e bisce e cugurre!

ROSPA

Ma no, ciospo di un rospo! Un Festival dei mutamenti pieno di pubblico attento e contento.

ROSPPO (*diffidente, al pubblico*)

È vero?

ROSPA

E vuoi che in quattro giorni, fra tutta questa gente, non troviamo... io un bel Principe...

ROSPO

... E io una bella Principessa! Che ci baci e ci trasformi in...

ROSPA

E ci trasformi in...

Che il pubblico risponda ("Principi!") o meno, i Rospi completano:

ROSPO e ROSPA

NON SI SA!!!!

ROSPO

Si capirà quando si cambierà. Un cambiamento vero...

ROSPA

... si capisce quasi sempre solo dopo che è successo. E per adesso...

ROSPO

... lasciamo il nostro posto a un Grande Rospo, che avrà già cambiato pelle mille volte.

ROSPA

Con la sua Giostra del tempo, dove finiscono tutte le cose com'erano prima.

ROSPO

E per fargli il giusto onore con la rima...

Il Giostraio Meravigliato

ROSPA

Il Pagliaccio che è sempre cambiato

ROSPO

Il Poeta che viene sempre da lontano

Con la sua Giostra...

ROSPO e ROSPA

ANTONIO CATALANO!

Mentre entra in scena Antonio, i due Rospi si accomiatano con poche ultime battute.

ROSPO

IL C.R.O.A.C., C-Compagnia, R-Rospi, O-Ostinati, A-A, C-Cambiare, vi saluta.

ROSPA

Ma ci rivedremo! Ogni giorno! E se ci sono fra voi, ben nascosti, Principi...

ROSPO

... e Principesse, state tranquilli, porca rana, che li scoveremo. E ci faremo...

ROSPO e ROSPA

... BACIARE! Croac! Croac! Croac!...

*I due rospi, se è possibile saltando sulle loro palle, escono.
Si fa avanti Antonio Catalano.*

3. DISCORSO DEL GIOSTRAIO MERAVIGLIATO (4-5')

Ad Antonio chiederemo di dire e fare ciò che vuole, che per noi andrà bene e lo staremo a sentire incantati. Ma se può ricamare nel suo discorso i temi che già gli ho scritto nella prima lettera del 25 maggio, noi ne saremo felici. Lettera che si concludeva con un proclama, che non gli chiediamo di dire con queste parole, ma di sognare e rinarrare come vuole.

*Questo è un Festival di libri e visioni che narrano dei Cambiamenti.
Il tempo è Giostraiò e fa girare nella sua Giostra i Cambiamenti del mondo.
I grandi cambiano e diventano diversi. Ora sono padri e madri, e quando guardano una foto di quando erano ragazzi gli viene da chiedersi: dove sono finiti ora quei ragazzi?*

Anche i piccoli cambiano e diventano diversi. Ora corrono, ma dov'è finito il bambino che gattonava?

Dove sono finiti i giocattoli, i cani, le estati, i Natali degli anni passati e tutte le altre cose che sono cambiate? Dove sono quelle che erano prima?

Ecco dove: qui, nella Giostra del Tempo.

Salendo su questa Giostra, se avrete fortuna, troverete le vostre Cose Come Erano Prima. E se non saranno proprio le vostre, guardatele bene perché anche se sono le Cose Come Erano Prima di qualche altro, forse assomigliano molto alle vostre. Anzi, siete sicuri che non sono le vostre?

Guardate bene.

4. introduzione al resto della serata (4-5')

Torna sul palco Cristina, che conclude presentando:

- a) uno per uno gli eventi che seguiranno nei diversi luoghi
- b) i bambini di Posada (se non li ha già presentati all'inizio, nel punto 1)
- c) il **POPOLO DELLE FACCE CHE CAMBIANO**, con l'invito ad attaccare sul grande pannello le proprie foto e trasformare quelle degli altri.

CANOVACCIO per le tre Comari dei Mutamenti

Tratti comuni

Le tre Comari dei Cambiamenti (dal libretto del Festival)

Le nostre solite implacabili animatrici della lettura, quest'anno con una loro promettente allieva, si scateneranno fra il pubblico per leggergli la vita e i cambiamenti. Tre Coghe, tre fattucchiere pettegole e indiscrete, con le buone e con le cattive estorceranno a piccoli e adulti, a scolari e insegnanti, notizie vere dei loro cambiamenti, recenti e remoti. Si faranno dire, o scopriranno coi loro loschi mezzi, chi o cosa il malcapitato era nella vita precedente, o cosa faceva tre anni fa, o come stava ieri, e chi invece è e come sta ora, e probabilmente, con varie divinazioni, come ancora cambierà nel suo futuro. E riporteranno tutto come sempre all'Ufficio Poetico dei Mutamenti, che come diremo fra breve saprà che fare di queste notizie di mutamenti.

I compiti sono due: CHIEDERE e DARE

Quest'anno, come abbiamo detto, potrebbe essere più difficile ottenere storie, scritte o in voce, dal pubblico. Le Comari non si dovranno intestardire a ottenerle a tutti i costi. Se non fluiscono risposte dallo spettatore alle Comari, fluiranno domande dalle Comari allo spettatore. Anche solo interrogando e cimentando sui mutamenti, stimolando a riflettere e raccontare, anche se non portano a casa bottino, avranno svolto il loro compito nel Festival.

Ruoli e compiti elastici

Le tre Comari intenderanno la divisione dei ruoli “temporali” (Comare del Passato, del Presente e del Futuro) in modo elastico, senza irrigidirvisi. Il compito è cercare di ottenere – e come detto, se non è possibile, offrire – storie di cambiamenti ai bambini e grandi, qualunque delle tre le ottenga: se a Comare Sarà, mentre cerca di far dire i mutamenti previsti nel futuro, viene raccontato un mutamento del passato, non lo lascerà cadere.

Mezzi e supporti

I materiali che dovranno raccogliere, come sempre, sono di due tipi:

1) TESTIMONIANZE GIÀ PREPARATE DAL PUBBLICO IN PRECEDENZA

Testi scritti a scuola o a casa e portati al Festival: per raccogliarli le Comari si serviranno delle solite retine, e come sempre li consegneranno periodicamente all'Ufficio Poetico.

2) TESTIMONIANZE OTTENUTE DURANTE IL FESTIVAL.

Poiché queste saranno per la maggioranza in voce, la forma privilegiata di raccolta sarà la **registrazione su apparecchietti audio digitali**; le testimonianze saranno periodicamente riascoltate e trascritte dalle stesse Comari nell'Ufficio poetico. Non è tanto probabile ma neanche escluso che anche dal vivo le Comari possano farsi scrivere o disegnare qualcosa su carta: per questo munirsi di pennarelli e foglietti e quant'altro serve.

SPUNTI PER LE DOMANDE SUI MUTAMENTI

Due macchinette per scovare i mutamenti, due strategie di domande e stimoli.

MACCHINETTA DENTRO/FUORI/VICINO/LONTANO

La prima macchinetta parte da dentro e va verso fuori, e da vicino verso lontano.

- Cosa è cambiato *dentro di voi*: paura, allegria, timidezza...
- Come siete cambiati *voi*: più alti, più magri, più forti, più brutti...
- Cosa è cambiato *intorno a voi*, da vicino a lontano: nella casa, nella via, nella classe, nella scuola, nel quartiere, nella città...

MACCHINETTA PRIMA/POI/MEGLIO/PEGGIO

La seconda macchinetta – che può essere ingranata con la prima – aiuta a descrivere i cambiamenti in forme più ricche. È una macchinetta a quattro ruote:

- 1 . **Prima...**
- 2 . **Invece poi...**
- 3 . **Prima era meglio (o peggio) perché...**
- 4 . **Poi era meglio (o peggio) perché...**

Per esempio.

- **Prima** avevo un cane. **Invece ora** non ce l'ho più. **Prima era meglio perché** giocavo con lui e lo guardavo negli occhi. **Ora è meglio perché** non devo più portarlo a fare i bisogni, però è peggio perché mi dispiace, e forse avrei preferito portarlo ancora.
- **Prima** avevo in mano un cubetto di ghiaccio. **Poi** si è sciolto ed è diventato acqua fredda. **Prima era meglio perché** mi piaceva leccarlo e sentire freddo con la lingua. **Ora è peggio perché** l'acqua fredda si è sparsa per terra e buonanotte.
- **Prima, quando ero piccolo**, ero più deciso, più coraggioso: per esempio quando volevo una cosa strillavo e facevo i capricci e alla fine me la davano. **Ora che sono cresciuto** quando non riesco a ottenere quello che voglio mi chiudo in me stesso e sto zitto. **Prima era meglio perché** ottenevo quello che volevo. **Ora è meglio perché** sono meno prepotente, e gli amici mi apprezzano di più.

DOMANDE SCIOLTE

Spunti per domande alla rinfusa, da porre in questa o altre forme, e da completare, volendo, col *“prima era meglio (o peggio) perché...”*, *“poi era meglio (o peggio) perché...”*.

- Cosa è cambiato nella vostra classe dall'anno scorso?
- Cosa è cambiato nel clima sulla faccia della terra?
- Cosa è cambiato nella vostra faccia?
- Cosa è cambiato nel vostro programma preferito in TV?
- Cosa è cambiato in qualche vostro cugino che non vedevate da anni?
- Cosa è cambiato nella vostra mamma?
- Cosa è cambiato nella scuola da quando è arrivata la nuova maestra?
- Cosa è cambiato nei giocattoli rispetto a quelli che usava vostro papà?
- Cosa è cambiato nei giocattoli rispetto a quelli che usavate voi stessi tre anni fa?
- Cosa è cambiato nella vostra scrittura da quando eravate in prima?
- Cosa è cambiato quando è nato il fratellino?
- Cosa è cambiato nei vostri piedi, nelle vostre mani, da quando eravate bebè?
- Cosa è cambiato dalla scimmia all'uomo?
- Cosa è cambiato da quando sapete leggere?
- Cosa è cambiato quando avete tolto le rotelline laterali dalla bicicletta?
- Cosa è cambiato quando una volta avete visto un film che vi è piaciuto tantissimo?
- Cosa è cambiato nella vostra vita perdendo un amico?
- Cosa è cambiato dalla materna alle elementari?
- Cosa cambia nella vostra giornata se è estate o è inverno?
- Cosa cambia in un rospo se una bella principessa lo bacia?
- Cosa cambia in voi quando una bella principessa vi bacia?
- Cosa cambia quando è Natale?
- Cosa cambia di notte quando non riuscite a dormire?
- Cosa cambia quando i vostri genitori sono arrabbiati con voi?
- Cosa cambia nella vostra giornata quando piove forte?
- Cosa cambia dalla vostra mattina al vostro pomeriggio?
- Cosa cambia dal vostro pomeriggio alla vostra sera?
- Cosa cambia in voi quando uscite da un bel bagno?
- Cosa cambia in un paese quando arriva la guerra?
- Cosa cambia nella vostra città quando arrivano gli stranieri migranti?
- Cosa cambia in voi e in casa vostra quando andate male a scuola?
- Cosa cambia a scuola quando è successo qualcosa di brutto a casa?
- Cosa è che non cambia proprio mai mai?
- Ti piace come sei? Vorresti cambiare?
- Come vorresti diventare?
- Vorresti cambiare tua mamma, tuo papà? Come vorresti che diventassero?
- Vorresti cambiare la tua maestra? Come vorresti che diventasse?
- Vorresti cambiare la tua città? Come vorresti che diventasse?
- Vorresti cambiare città, paese? Dove vorresti vivere?
- Come cambierebbe la tua vita se vivessi in un posto sperduto dell'Africa?
- Tu saresti sempre tu o saresti un altro?

AZIONI DEI TRE PERSONAGGI

STRATEGIA DI BASE

- Le tre Coghe useranno, per interagire col pubblico (bambini e adulti), lo **schema d'azione della divinazione**. Con formule e rituali magici, più buffi che seri, leggeranno allo spettatore che hanno di fronte:
 - COMARE COM'ERA i cambiamenti del passato
 - COMARE COM'È i cambiamenti del presente
 - COMARE SARÀ i cambiamenti del futuro
- In questi cambiamenti si intrecceranno **una miscela di spunti fantastici**, buffi e surreali (vedi oltre) e **realistici** (casi comuni della vita, i più "sibillini" possibili – cioè che possono accadere a tutti: *"C'è uno che era tuo amico, ma ora è cambiato e non ti vuole più bene..."*; *"Tu sei cambiato, nascondi qualcosa..."*; *"Stai cambiando, diventi sempre più simile a uno dei tuoi genitori..."*, etc.)
- Le Coghe, se è possibile, **prenderanno spunto dalle reazioni dello spettatore** a questi cambiamenti inventati **per fargli dire i suoi cambiamenti reali**. Se non è possibile, come detto, sarà solo un numero di animazione e intrattenimento che dà sostanza al tema del festival, da cui non porteranno a casa nulla.

ATTI E RITI

Solo alcuni spunti. Altri saranno inventati o improvvisati dalle Coghe.

- **SFERA**
Le Coghe (una o due o tutte) possono portare appesa da qualche parte la classica sfera (palla di plastica o simili), dove fingeranno di leggere, magari guardano attraverso di essa il viso (deformato?) dello spettatore, i suoi mutamenti.
- **CARTE**
Possono portare un mazzo di carte, e improvvisare una lettura buffa e cialtrona, divinando sulle figure di poker, scopa, rubamazzetto, briscola, etc. (*"Un sette di denari, lillo bello! La tua vita è cambiata, sei diventato ricco da una settimana e non lo sai!"* – *"Tris di Jack, tre tuoi compagni di scuola ti vogliono male! Come si chiamano?"*, etc.)
- **LETTURA DELLA MANO, DEL PIEDE, DEL GOMITO, ETC.**
Lo Coghe possono leggere la mano, la pianta del piede (facendo il solletico), il gomito, la scriminatura dei capelli, le orecchie (dentro, in fondo al buio, si vedono i pensieri), le ascelle (con una mascherina per la puzza), la schiena (scrivendo coi pizzicotti), etc.
- **LETTURA DELLE SACRE OSSA**
La Coga si porta dietro sei o sette ossa di pollo ben pulite; le fa gettare per terra allo spettatore e le legge.
- **LETTURA DELLO SPUTO**
Lo spettatore è invitato a sputare per terra. La Coga cosparge lo sputo di una polverina colorata

(può avere in tasca una bustina con gessetti colorati sbriciolati) e a seconda dei colori e delle forme che assume l'impasto la Coga legge i mutamenti della vita del malcapitato.

- **LETTURA DEGLI OGGETTI IN TASCA**

La Coga invita lo spettatore a darle gli oggetti che ha in tasca, e li legge. Ci si può preparare una serie di letture degli oggetti più comuni (chiavi: *“hai qualche segreto che nascondi”*; monete e banconote: *“cambierai – o hai cambiato – questi soldi con qualcosa che ti cambierà – o ti ha cambiato – la vita”*, etc.). Per altri oggetti si improvviserà.

- **OCCHI DI UOVO**

Possono avere in tasca due uova sode (o palline di ping pong, ma le uova sono più misteriose), su cui hanno disegnato un'iride con pupilla. Prendendo un occhio in ogni mano, li muoveranno attorno alla testa e al corpo dello spettatore come per osservarlo (vedi filastrocca che segue).

- Altre magie che le Coge inventeranno...

FORMULE MAGICHE

Tre formule generiche, da usarsi per tutte le magie.

FORMULA GENERICA PER IL PASSATO

Comare Com'era ti legge il passato
Ciò che è rimasto e ciò che è cambiato
Ogni tuo secolo, ogni tua era
Ti dice Comare Com'era

FORMULA GENERICA PER IL PRESENTE

Comare Com'è ti legge il presente
Con la magia che ti vede e ti sente
Quello che cambia e quello che c'è
Ti dice Comare Com'è

FORMULA GENERICA PER IL FUTURO

Comare Sarà ti legge il futuro
Quello che cambia nel vortice oscuro
Quello che arriva e forse è già qua
Ti dice Comare Sarà

Formule per specifiche magie

FORMULA DELLE SACRE OSSA PER IL PASSATO

Culla la culla e scava la fossa
Questo mi dicono le sacre ossa
Formano forme del tuo passato
Ecco che cosa è cambiato

FORMULA DELLE SACRE OSSA PER IL PRESENTE

Culla la culla e scava la fossa
Questo mi dicono le sacre ossa
Cosa è cambiato nel tuo presente
Ora si vede e si sente

FORMULA DELLE SACRE OSSA PER IL FUTURO

Culla la culla e scava la fossa
Questo mi dicono le sacre ossa
Che cosa cambia nel tuo futuro
Forma un disegno sicuro

FORMULA DELL'OCCHIO DI UOVO PER IL PASSATO

Occhio di uovo, occhio fatato
Dimmi che cosa è cambiato
Occhio fatato, occhio di uovo
Dimmi cosa c'è di nuovo

FORMULA DELL'OCCHIO DI UOVO PER IL PRESENTE

Occhio di uovo che sente e che vede
Dimmi che cosa succede
Occhio di uovo che vede e che sente
Di' come cambia il presente

FORMULA DELL'OCCHIO DI UOVO PER IL FUTURO

Occhio di uovo duro e sodo
Sciogli del tempo l'oscuro nodo
Occhio di uovo sodo e duro
Di' come cambia il futuro

FORMULA PER LA LETTURA DELLO SPUTO NEL PASSATO

Sputo di serca, serca di sputo
Dimmi che cosa è accaduto
Nel tuo passato cosa è cambiato
Dimmelo, sputo sputato

FORMULA PER LA LETTURA DELLO SPUTO NEL PRESENTE

Sputo di serca che vola e cade
Dimmelo che cosa accade
Che cosa cambia nel tuo presente
Dimmelo sputo volante

FORMULA PER LA LETTURA DELLO SPUTO NEL FUTURO

Serca che sputa, sputo che getta
Dimmi che cosa ci aspetta
Scuro futuro a noi sconosciuto
Dimmelo serca di sputo

Festival Tuttestorie 2009 "AIUTO, STO CAMBIANDO!"

EVENTO QUOTIDIANO

"GRACIDIO DISPERATO DEL TRAMONTO"

Prima Serata

Saltando sui loro Pon-pon i due Rospi entrano nello spazio scenico se possibile da due direzioni opposte, come se avessero fatto per tutta la sera cammini diversi.

ROSPO

Rospa!

ROSPA

Rospo!

ROSPO

Dove sei stata? Che giri hai fatto?

ROSPA

Mah, qui e là... Ho fatto dei girini...

ROSPO

Dei girini? Hai fatto figli anche tu? Allora bisogna regalarti Rospalingua.

ROSPA

Ma no, no! Ho fatto dei girini... dei giretti qui attorno per il Festival. E tu?

ROSPO

Anch'io! Ho fatto sette volte sette giri della piazza...

ROSPA

Anch'io! Ho consumato sette paia di pinne...

ROSPO

Anch'io! Ho logorato sette palle Pon-pon...

ROSPA

Anch'io! Ho gracidato sette canti di stagno ...

ROSPO

E hai trovato qualcosa? Qualche Principe bacione?

ROSPA

No, niente, neanche l'ombra! E tu, hai trovato qualche Principessa?

ROSPO

Niente, neanche dipinta.

ROSPA

Infatti lo vedo, non ti sei trasformato: sei sempre il solito orrido Rospo Ciospo.

ROSPA

E tu la solita orrida Rospa Ciospa.

ROSPO E ROSPA (*derelitti*)
SIAMO SEMPRE NOOOOIIII!

ROSPA

Ohi, ohi, ohi! Poveri noi!

ROSPO

Tutto cambia tranne noi!

ROSPO

Tutto, tutto! Anche le cipolle, dagli e dagli, diventano...

ROSPA (*presumibilmente col pubblico*)
AGLI!

ROSPO

Le parole diventano...

ROSPA

Ragli!

ROSPO

Le lamette diventano...

ROSPA

Tagli!

ROSPO

E le spiagge diventano...

ROSPA

Scogli!

ROSPO

Tutto cambia, sì! Abbiamo visto in questo festival cambiamenti che voi babbalotti umani non potreste mai immaginare...

ROSPO

Abbiamo visto un bruco su un ramo
Sembra una fiaba ma noi ci crediamo

Il sole canta, la luna balla
Il bruco cambia e diventa...

Il pubblico completerà: FARFALLA!

ROSPA

Abbiamo visto il giorno che passa
Il sole alto, la luna bassa
Albe rosate e tramonti lontani
L'oggi che cambia diventa...

Il pubblico: DOMANI!

ROSPO

Abbiamo visto mamma natura
Crescere il fiore che il sole matura
Cadono i petali, si gonfia tutto
Il fiore cambia e diventa un bel...

Il pubblico: FRUTTO!

ROSPA

Abbiamo visto il fiume viaggiare
E poi fermarsi per riposare
Rive più larghe, flusso più vago
Il fiume cambia e diventa un gran...

Il pubblico: LAGO!

I Rospi tirano fuori dalla tasca i due FOGLI.

ROSPO

E poi abbiamo visto tante altre cose trasformarsi, ma tante che per ricordarcele ce le siamo dovute scrivere su un foglio! Eccole!

1. **ROSPA**

Io ho visto un'umana che si chiamava SILVIA BONANNI, che nel suo ZOO DI COSE trasformava le cose in bestie! Un maglione in un Elefante! Un calza in un pulcino!

ROSPO

E i rospi in principi?

ROSPA

Nessuno!

2. **ROSPO**

E io ho visto un altro umano che si chiama UMBERTO GUIDONI, che prima era un terrestre, poi si è trasformato in lunatico e ha camminato sulla luna, poi è tornato terrestre! Ma non per fiaba: DAVVERO!

ROSPA

Davvero?

ROSPO

Davvero! Perché è un astronauta! E io l'ho visto che raccontava queste cose a un altro umano alto alto che si chiamava Andrea Valente!

3. **ROSPA**

E io ho visto una scrittrice che si chiama GIUSI QUARENGHI e una illustratrice che si chiama GIULIA ORECCHIA che facevano vedere un uccello che si trasforma in un bambino che va in aereo, un ragno si trasforma in un bambino sull'amaca, una lumaca si trasforma in un bambino dentro una roulotte!

4. **ROSPO**

E io ho visto una grotta paurosa con due specchi pieni di luci che si chiamava TRUCCO E PARRUCCO DEL TEATRO LIRICO DI CAGLIARI, dove i bambini entravano bambini e uscivano trasformati in topolini, in farfalle, in fate!

5. **ROSPO**

E io ho visto un umano che si chiamava TONY ROSS raccontare di una Pipistrellina che vedeva tutto il mondo trasformato, perché si metteva a testa in giù! Così!

6. **ROSPA**

NO! Fermo che ti fai male! E io ho visto tre brutte streghe che si chiamavano COMARE COM'ERA, COMARE COM'È e COMARE SARÀ che facevano sputare ai bambini tutte le loro trasformazioni, che poi venivano appese tutte ai fili, qui intorno le vedete? Quante!

ROSPO

Quante! Quante trasformazioni! Tutto cambia, tutti cambiano tranne noi!

ROSPA

Che non troviamo il Principe che ci baci per trasformarci!

ROSPO

La principessa che ci baci per trasformarci!

ROSPA

Ma per fortuna il Festival non è finito! Ci sono ancora DUE giorni!

ROSPO

E vuoi che fra tutti questi babbalotti umani in due giorni non troviamo uno straccio di principe...

ROSPA

... e una straccia di principessa... che ci baci?

ROSPO

Ma sì, Rospa Ciospa, vedrai che la troveremo!

ROSPA

Lo troveremo! Perché qui tutto cambia! Tutto!

ROSPA

Ohi, ohi, ohi! Poveri noi!

ROSPO

Tutto cambia tranne noi!

ROSPA

Ohi, ohi, ohi! Poveri noi!

ROSPO

Tutto cambia tranne noi!

I Rospi escono.

Festival Tuttestorie 2009 "AIUTO, STO CAMBIANDO!"

EVENTO QUOTIDIANO

"GRACIDIO DISPERATO DEL TRAMONTO"

Seconda Serata

Saltando sui loro Pon-pon i due Rospi entrano nello spazio scenico se possibile da due direzioni opposte, come se avessero fatto per tutta la sera cammini diversi.

ROSPO

Rospa!

ROSPA

Rospo!

ROSPO

Dove sei stata? Che giri hai fatto?

ROSPA

Mah, qui e là... Ho fatto dei girini...

ROSPO

Dei girini? Di nuovo? Hai fatto altri figli di rospa?

ROSPA

Ma no, no! Ho fatto dei girini... dei giretti qui attorno per il Festival. E tu?

ROSPO

Anch'io! Ho fatto di nuovo sette volte sette giri della piazza...

ROSPA

Anch'io! Ho consumato di nuovo sette paia di pinne...

ROSPO

Anch'io! Ho logorato di nuovo sette palle Pon-pon...

ROSPA

Anch'io! Ho gracidato di nuovo sette canti di stagno ...

ROSPO

E hai trovato qualcosa? Qualche Principe bacione?

ROSPA

No, niente, neanche l'ombra neanche stavolta! E tu, hai trovato qualche Principessa?

ROSPO

Niente, neanche dipinta.

ROSPA

Infatti lo vedo, non ti sei trasformato: sei sempre il solito orrido Rospo Ciospo.

ROSPA

E tu la solita orrida Rospa Ciospa.

ROSPO E ROSPA (*derelitti*)

SIAMO SEMPRE NOOOOIII!

ROSPA

Ohi, ohi, ohi! Poveri noi!

ROSPO

Tutto cambia tranne noi!

ROSPO

Tutto, tutto! Anche le cipolle, dagli e dagli, diventano...

ROSPA (*presumibilmente col pubblico*)

AGLI!

ROSPO

Le monete diventano...

ROSPA

Fogli!

ROSPO

Le pivelle diventano...

ROSPA

Mogli!

ROSPO

E i bacetti diventano...

ROSPA

Figli!

ROSPO

Tutto cambia, sì! Abbiamo visto in questo festival cambiamenti che voi babbalotti umani non potreste mai immaginare...

ROSPO

Abbiamo visto un bell'uovo rotondo
Come una pietra che dentro ci ha il mondo
Vita che pigola e prende il cammino
Uovo che cambia e diventa un...

Il pubblico: PULCINO!

ROSPA

Abbiamo visto un panino e un'arancia
Già digeriti dentro la pancia
Carne di pecora, latte di vacca
Il cibo cambia e diventa la...

Il pubblico: CACCA!

ROSPO

Abbiamo visto un essere umano
Prima è un bambino, poi cresce piano
Si fa più lungo, più strano, più pazzo
Il bimbo cambia e diventa...

Il pubblico: RAGAZZO!

ROSPA

Abbiamo visto il ragazzo cambiare
Crescere come le onde del mare
Con meno schiuma e meno tumulto
Cambia il ragazzo e diventa un ...

Il pubblico: ADULTO!

I Rospi tirano fuori dalla tasca i due FOGLI.

ROSPO

E poi abbiamo visto tante altre cose trasformarsi, ma tante che per ricordarcele ce le siamo dovute scrivere su un foglio! Eccole!

1. **ROSPA**

Io ho visto un umano che si chiama NICOLA BRUNIALTI trasformare il nostro collega BABAU in un eroe! Un eroe che alla fine sconfigge il LUPO MARRANO!

ROSPO

Ecco, vedi? Anche il Babau si trasforma! E i Rospi?

ROSPA

Niente!

2. **ROSPO**

E io ho visto due umani sapientissimi, che si chiamavano CRISTIANA PULCINELLI e GIORGIO MANZI, raccontare che addirittura le SCIMMIE si sono trasformate in uomini!

ROSPA

Davvero? Le ha bacciate qualcuno?

ROSPO

Non lo so, questo non l'hanno detto. Però hanno detto che ci hanno impiegato milioni di anni!

3. **ROSPA**

Milioni! Porca rana, noi speriamo di fare più in fretta! E io ho visto quattro poeti... quattro! Non uno! GIUSI QUARENGHI, PIETRO FORMENTINI, GUIDO QUARZO e BRUNO TOGNOLINI, li ho visti trasformarsi in tre civette e in un comò, e dire una camionata di filastrocche alla figlia del dottore!

4. **ROSPO**

E io ho visto un umano venuto dalla Cina, chiamato CHEN JIANG HONG, che si metteva lì con un pennellino, faceva due segni neri, due sgorbietti, due vermetti, due lucertoline, e questi si trasformavano in... *(si incanta)*

ROSPA

In?

ROSPO

In... in... in MERAVIGLIA!

5. **ROSPA**

In meraviglia! Sgorbietti e vermetti neri disegnati che si trasformano in meraviglia, e due Rospi verdi e vivi che non si trasformano in niente!

ROSPO

In niente!

ROSPA

E io ho visto un umano che si chiamava ANTONIO CATALANO che aveva costruito una giostra... ma una giostra... così bella e magica che tutti i bambini che ci entravano si trasformavano e ne uscivano... (*si incanta*)

ROSPO

Ne uscivano?

ROSPA

Ne uscivano incoronati con corone di girotondi, di pianeti e di stagioni intorno alla testa!

6. **ROSPA**

Eh! Esagerato! Io ho visto un umano narrastorie chiamato GIANLUCA MEDAS fare vedere con un libro e non le parole una pecora che si trasforma in un albero, un capigliatura che si trasforma in un gatto, addirittura un numero...

ROSPO

Un numero?

ROSPA

Pure un numero! Il numero 170 che si trasforma in un bambino!
Anche i numeri! Perfino i numeri si trasformano!

ROSPO

Tutto cambia, tutti tranne noi!

ROSPA

Che non troviamo il Principe che ci baci per trasformarci!

ROSPO

La principessa che ci baci per trasformarci!

ROSPA

Ma per fortuna il Festival non è finito! Ci sono ancora DUE giorni!

ROSPO

E vuoi che fra tutti questi babbalotti umani in due giorni non troviamo uno straccio di principe...

ROSPA

... e una straccia di principessa... che ci baci?

ROSPO

Ma sì, Rospa Ciospa, vedrai che la troveremo!

ROSPA

Lo troveremo! Perché qui tutto cambia! Tutto!

ROSPA

Ohi, ohi, ohi! Poveri noi!

ROSPO

Tutto cambia tranne noi!

ROSPA

Ohi, ohi, ohi! Poveri noi!

ROSPO

Tutto cambia tranne noi!

I Rospi escono.

EVENTO FINALE

"Gran Sottosopera Finale"

1. Primo quadro. *QUALCOSA STA PER ACCADERE* (2'/4')

SUONO E IMMAGINE

Musiche, suoni e luci di Imminenza.

2. Secondo quadro. *TUTTO CAMBIA, GIRA E VOLTA* (10')

***Primo Movimento. FILASTROCCA* (2')**

- *La musica di Imminenza si attenua, si apre il brano musicale di Vangelis (1')*
- *Al sonoro una voce registrata dice per esteso la filastrocca che dà il titolo al Festival (1')*

“Aiuto, sto cambiando! – disse il ghiaccio,
Sto diventando acqua, come faccio?
Acqua che fugge in questo gocciolo!
Ci sono gocce, non ci sono io!”
Ma il sole disse: “Calma i tuoi pensieri.
Il mondo cambia, sotto i raggi miei:
tu tieniti ben stretto a ciò che eri,
e lasciati scivolare in ciò che sei”
Quel ghiaccio diventò un fiume d’argento.
Non ebbe più paura di cambiare.
E un giorno disse: “Il sale che io sento
mi dice che sto diventando mare.
E mare sia, perché ho capito, adesso:
non cambio in qualcos’altro, ma in me stesso”

Secondo Movimento. LA DANZA DEI MUTAMENTI (7-8')

- Dopo la fine della filastrocca sale di livello il **brano di Vangelis** (*Porta dei Danzatori*) – (50'')
- Nel tempo di questa introduzione sonora (50'') in un **lungo corridoio** libero da pubblico che unisce l'ingresso dell'Exmà con la "Sala Puà" di rimpetto, incedono, provenendo dalla "Sala Puà", i **Due Danzatori Bambini** accompagnati da una **Anziana Donna** (da precisare: può darsi che l'Anziana Donna entri prima di loro)
- Giungono in un punto in cui il corridoio si slarga in uno **spazio scenico centrale**, un quadrato di 4 m. di lato, con pubblico di bambini seduti per terra tutto intorno (il resto del pubblico è sulle gradinate)
- Lì l'Anziana Donna siede su una sedia di legno, posta sul bordo dello spazio scenico, e guarda i due **Danzatori Bambini, che prendono a danzare**.
- **La danza durerà in tutto 4'**
- Il suono su cui danzeranno sarà lo stesso **brano di Vangelis**, cui sarà sovrapposta una sequenza di **voci di bambini** che avrà più o meno questa struttura:
 1. **Siparietto di apertura: ESCLAMAZIONE DEL CAMBIAMENTO** (circa 10-15'')
Alla voce che ha letto la filastrocca seguono altre voci, che cominciano ripetendo più volte la frase "Aiuto, sto cambiando!", e proseguono variando, alternando e progressivamente sovrapponendo le frasi (dette con diverse intonazioni): "Aiuto, sto cambiando!" – "Evviva, sto cambiando!" – "Mio dio, sto cambiando!" – "Che bello, sto cambiando!" – "Per fortuna sto cambiando!" – "Purtroppo sto cambiando!" – "Finalmente, sto cambiando!" – "Ormai sto cambiando!", etc.
 2. **PENSIERI E MUTAMENTI DEI BAMBINI** (circa 3' – 3'30'')
Un altro brano con voci registrate di bambini che, stavolta in sequenza lineare e non sovrapposte, esprimono pensieri e sogni e immagini di cambiamento
 3. **Siparietto di chiusura: ESCLAMAZIONE DEL CAMBIAMENTO** (circa 10-15'')
(Come sopra)
- Finita la danza, la Anziana Donna si alza e **conduce via i due Danzatori Bambini** lungo il corridoio, uscendo dall'Ingresso Principale dell'Exmà.
- Su questo cammino, sempre sulla musica di Vangelis, sentiamo una **voce di vecchia** recitare la **LITANIA DEI MUTAMENTI** (circa 1'30'')

VOCE DI VECCHIA

Il principe cambiò e divenne rospo
Il rospo fece un tuffo nello stagno
La serata cambiò e divenne sogno
Il sogno dette fuoco a sei domande
E un bambino cambiò e divenne grande
Il grande fece bene il suo lavoro
E la pietra cambiò e divenne oro

L'oro brillò nel dito della sposa
Ed il cielo cambiò e divenne rosa
La luce rosa risvegliò Tonino
La sua uva cambiò e divenne vino
Il vino per il vecchio è troppo forte
La sua vita cambiò e divenne morte
La morte lasciò il letto di un malato
E il malato guarì e fu soldato
Il soldato partì e lanciò la bomba
E un villaggio cambiò e divenne tomba
La tomba si riempì di cento erbe
Ed una valle cambiò e divenne verde
Col verde giunsero genti lontane
E la fame cambiò e divenne pane
Il pane lasciò cadere le sue briciole
E il povero cambiò e divenne principe
Il sole se ne andò in un altro posto
Il principe cambiò e divenne rospo

- *Finita la Litania dei Mutamenti, i Danzatori Bambini e l'Anziana Donna sono scomparsi nell'arco dell'ingresso dell'Exmà.*
- *Al sonoro sentiamo una **Prolusione Sonora ai Rospi** (brano "Palla nel Pozzo" + Sigla dei Rospi con musica e gracidio) - (circa 30")*

3. Terzo quadro. *I DUE ROSPI ESASPERATI* (circa 5')

- *Alla fine del brano Prolusione Sonora ai Rospi (brano “Palla nel Pozzo” + Sigla dei Rospi), il SEGUIPERSONA che illumina la sommità dell’arco di ingresso dell’Exmà indica l’inizio del Terzo Quadro.*
- *Il Rospo e la Rospa appaiono circospetti e sbalorditi, si avvicinano al bordo del terrazzo e guardano giù verso il pubblico.*

ROSPO

Ehi Ciospa! Hai visto? Guarda, guarda quaggiù!

ROSPA

Porca rana, ma cos’è? Un incendio?

ROSPO

Un incendio verde? No, dev’essere... una palude!

ROSPA

Una laguna!

ROSPO

Uno stagno!

ROSPA

L’Exmà è diventato lo stagno dei cambiamenti!

ROSPO

Una specie di brodo primordiale, quella pappa dove a forza di cambiare e cambiare...

ROSPA

... son nati i primi babbalotti del mondo!

ROSPO

E guarda lì quanti babbalotti! Staranno tutti cambiando ancora?

ROSPA

Certo! Beati loro, porca rana! E invece noi niente! Abbiamo aspettato quattro giorni!

ROSPO

E niente! Per quattro giorni abbiamo cercato fra quelli lì principesse che baciano i rospi...

ROSPA

E niente! Principi che baciano le rospe...

ROSPO

E niente! Abbiamo anche provato a baciarci fra di noi!

ROSPA

Rospi che baciano rospi!

Si baciano, si guardano un po' in silenzio, guardano giù e all'unisono...

ROSPO e ROSPA

E NIENTE!

ROSPO

Non cambiamo! Qui tutto cambia, tutti cambiano, tranne noi!

ROSPA

Anche questo festival dei cambiamenti è cambiato!

ROSPO

Anche l'Exmà è cambiato. Era "ma", è diventato "ex-ma"!

ROSPA

Cos'era? "Ma"?

ROSPO

Era un macello, ora è un ex-macello. Prima facevano la festa agli animali, ora fanno i festival ai bambini.

ROSPA

Ohi, ohi, ohi! Poveri noi! Davvero tutto cambia!

ROSPO

Tutto, tutto! Anche le cipolle, dagli e dagli, diventano...

ROSPA (*presumibilmente col pubblico*)

AGLI!

ROSPO

Le colline diventano...

ROSPA

Scogli!

ROSPO

Le monete diventano...

ROSPA

Fogli!

ROSPO

Le pivelle diventano...

ROSPA

Mogli!

ROSPO

E i bacetti diventano...

ROSPA

Figli!

ROSPO

Tutto cambia, sì! Abbiamo visto in questo festival cambiamenti che voi babbalotti umani non potreste mai immaginare...

ROSPA

Abbiamo visto (...)

ROSPO

Abbiamo visto (...)

ROSPA

Abbiamo visto (...)

- *I due Rospi procedono menzionando tre o quattro **eventi del Festival**, citati come mutamenti con un'unica breve frase dal tono epico (es.: "Abbiamo visto Giulia Orecchia con trenta bambini trasformare dei fogli bianchi in Orchi e Nani e Lucertole!"). Queste tre o quattro brevi battute saranno scritte l'ultimo giorno di Festival.*
- *Dall'ultimo degli "Abbiamo visto..." riferiti al Festiva - senza soluzione di continuità o con uno stacco di voce o gesto che attori e regia ritengano opportuno - i due Rospi passeranno a un'altra serie di "Abbiamo visto...": **filastrocche-indovinello** da far completare al pubblico.*
- *Qui di seguito ne sono scritte 10. Gli attori valuteranno in tempo reale la reazione del pubblico: se si diverte e risponde, le diranno tutte; se si stanca e l'azione perde forza, taglieranno a loro piacere saltando al passaggio successivo.*

ROSPO

Abbiamo visto un bruco su un ramo
Sembra una fiaba ma noi ci crediamo
Il sole canta, la luna balla
Il bruco cambia e diventa...

Il pubblico completerà: FARFALLA!

ROSPA

Abbiamo visto il giorno che passa
Il sole alto, la luna bassa
Albe rosate e tramonti lontani
L'oggi che cambia diventa...

Il pubblico: DOMANI!

ROSPO

Abbiamo visto mamma natura
Crescere il fiore che il sole matura
Cadono i petali, si gonfia tutto
Il fiore cambia e diventa un bel...

Il pubblico: FRUTTO!

ROSPA

Abbiamo visto il fiume viaggiare
E poi fermarsi per riposare
Rive più larghe, flusso più vago
Il fiume cambia e diventa un gran...

Il pubblico: LAGO!

ROSPO

Abbiamo visto un bell'uovo rotondo
Come una pietra che dentro ci ha il mondo
Vita che pigola e prende il cammino
Uovo che cambia e diventa un...

Il pubblico: PULCINO!

ROSPA

Abbiamo visto un panino e un'arancia
Già digeriti dentro la pancia
Carne di pecora, latte di vacca
Il cibo cambia e diventa la...

Il pubblico: CACCA!

ROSPO

Abbiamo visto un essere umano
Prima è un bambino, poi cresce piano
Si fa più lungo, più strano, più pazzo
Il bimbo cambia e diventa...

Il pubblico: RAGAZZO!

ROSPA

Abbiamo visto il ragazzo cambiare
Crescere come le onde del mare
Con meno schiuma e meno tumulto
Cambia il ragazzo e diventa un ...

Il pubblico: ADULTO!

ROSPO

Abbiamo visto gli adulti del mondo
Fare la strada che va fino in fondo
I visi cambiano dentro gli specchi
Tutti gli adulti diventano...

Il pubblico: VECCHI!

ROSPA

E dopo il vecchio che cosa viene?
Vengono altre infinite altalene
Tutto si dondola e cambia nel fondo
Per fare altro e invincibile... Mondo

- *Dopo questa ultima quartina, che è di tono (per quanto la situazione lo consentirà) più intenso e assorto delle altre, uno stacco di voce e gesto riporterà su un registro comico e spavaldo.*
- *Si passa a un'altra breve sequenza in rima, con battute più corte e lampanti, che riprende forme già usate le due sere precedenti.*
- *Anche nelle battute che seguono i due attori possono far completare le rime al pubblico. E anche in questo caso terranno il gioco finché dura, e lo interromperanno se sentono che cala d'energia.*

ROSPO e ROSPA

TUTTO CAMBIA!

ROSPA

Tutto, tutto! Proprio tutto! Tranne noi!

ROSPO

Cambia la botte e diventa bottone

ROSPA

Cambia la canna e diventa cannone

ROSPO

Cambia il bidet e diventa bidone

ROSPA

Cambia la bara e diventa barone

ROSPO

Il burro cambia e diventa burrone

ROSPA

Il capo cambia e diventa capone

ROSPO

La lima cambia e diventa limone

ROSPA

Il getto cambia e diventa gettone

ROSPO

Il padre cambia e diventa padrone

ROSPA

Il matto cambia e diventa mattone

ROSPO

Il callo cambia e diventa...

ROSPA (*interrompendolo con uno scappellotto*)

Zitto, maleducato!

ROSPO

Ahia, porca rana! Ma insomma, perché non me lo fai mai dire?

Il callo non può cambiare anche lui!

ROSPA

Perché sei maleducato!

ROSPO

Poveri calli, sono come noi: non cambiano mai!

ROSPA

Eh sì, siamo solo noi gli unici calli che non cambiano!

MUSICA IN ASSOLVENZA

Qui può partire una MUSICA, che cresce piano preparando lo stacco finale, fra pochi secondi.

ROSPO

Perché siamo Rospi! E non troviamo Principi che ci bacino per trasformarci!

ROSPA

Li abbiamo cercati per tutti questi giorni, fra voi! E niente!

ROSPO

Neanche una Principessa che mi baci e mi faccia cambiare in Principe!

ROSPA

Neanche un Principe che mi baci e mi faccia cambiare in Principessa!

ROSPO

E allora sapete una cosa? Se fra voi non ci sono principi che ci bacino...

ROSPA

... veniamo giù noi, vi baciamo noi...

ROSPO e ROSPA

... E VI TRASFORMIAMO IN ROSPI!!!! AH! AH! AH! AH! AH!...

- *La Musica esplode.*
- *Con sonore risate, i due Rospi – poiché purtroppo non li si potrà vedere scendere dalla postazione alta in cui hanno agito finora – scompariranno alla vista del pubblico.*
- *Terranno però accesi i microfoni mentre scendono, scambiandosi risate, gracidii e battute a piacere sui baci che si accingono a dare a tutta quella gente laggiù, per trasformarli tutti in rospi.*
- *Quando arrivano al Piazzale, cercheranno – se è possibile – di mostrarsi un'ultima volta, in qualche punto aperto e illuminato, dicendo:*

ROSPO

Eccoci! Signore bambine e signori bambini!

ROSPA

Signori grandi e signore grandi! Preparatevi alla...

ROSPO e ROSPA

... BARAONDA BACIAROSPA! AH! AH! AH! AH! AH!

- *Con altre battute libere (“Venite qui!”, “Non scappate!”, “Ora vi bacciamo!”, etc.), i due Rospi si immergono nella folla, baciando tutti. A quel punto le loro battute sono sommerse dai BACI E GRACIDII al sonoro.*

4. Intermezzo. BARAONDA BACIAROSPA (circa 1')

- *Brevissimo intermezzo di baraonda, suono e musica e azioni confuse fra il pubblico.*
- **SUONO**
Schiocchi di baci e gracidio di un numero crescente di rospi
- **AZIONE**
I due Rospi si aggirano fra il pubblico baciando e trasformando tutti in rospi

5. Quarto quadro. *I PRINCIPI ROSPI VOLANTI* (circa 5')

- *La Baraonda viene interrotta da un adeguato stacco di musiche e luci.*
- *Dall'ingresso principale dell'Exmà, segnalati dai seguipersona, entrano i due PRINCIPI-ROSPI (un Principe e una Principessa – gli "Eventi Verticali"), che tagliano la piazza fino alla facciata della "Sala Puà".*
- *Il loro cammino è accompagnato al sonoro da musica e dalla prima parte del testo finale.*

VOCE REGISTRATA

Questa è la sera dei Mutamenti!

Cambia e ricambia, gira e rivolta, questa è la sera della Festa Capovolta!

Quando nessuno oramai più ci sperava, i Principi son finalmente arrivati, per trasformarci tutti quanti. Ed ecco, vedete? Sono due Principi Rospi!

Forse erano due Rospi e son cambiati.

Forse ancora stanno cambiando.

Forse non si finisce mai di cambiare.

I cambiamenti sono misteri

Son sentieri invisibili e duri

Danze sul mare e cammini... sui muri!

Arrivati alla facciata dell'edificio centrale dell'Exmà, i due Principi, saltando come Rospi e danzando come Angeli, ne scalano i muri. La performance accompagnata da musica, sarà divisa in due sequenze ("ACQUA 1" e "ACQUA 2"). I due acrobati eseguono la prima sequenza (circa 3').

Terminata la quale, si fermeranno in un intervallo, osservando immobili il pubblico (circa 1'). Al sonoro si sente una voce di uomo che con accenti da imbonitore proclama la Litania dei Mutamenti.

VOCE DI UOMO

Il principe cambiò e divenne rospo

Il rospo fece un tuffo nello stagno

La serata cambiò e divenne sogno

Il sogno dette fuoco a sei domande

E un bambino cambiò e divenne grande

Il grande fece bene il suo lavoro

E la pietra cambiò e divenne oro

L'oro brillò nel dito della sposa

Ed il cielo cambiò e divenne rosa

La luce rosa risvegliò Tonino

La sua uva cambiò e divenne vino

Il vino per il vecchio è troppo forte

La sua vita cambiò e divenne morte

La morte lasciò il letto di un malato

E il malato guarì e fu soldato

Il soldato partì e lanciò la bomba

E un villaggio cambiò e divenne tomba

La tomba si riempì di cento erbe

Ed una valle cambiò e divenne verde
Col verde giunsero genti lontane
E la fame cambiò e divenne pane
Il pane lasciò cadere le sue briciole
E il povero cambiò e divenne principe
Il sole se ne andò in un altro posto
Il principe cambiò e divenne rospo

*Terminata la Litania, i due acrobati eseguono la **seconda sequenza** (circa 2') e portano a compimento la performance.*

*La musica cambia. I due acrobati si calano dalla parete e si avviano nel corridoio verso lo spazio scenico centrale. Nel momento in cui cominciano a calarsi dalla parete, parte al sonoro la voce del Narratore con la **seconda parte del Testo Finale**.*

VOCE REGISTRATA

Questa è la Sottosopera Finale! È la sera della Festa Capovolta!
I Rospi oscuri si fanno Principi Splendenti! Perfino i muri si fanno pavimenti!
Ciò che prima volava verso l'alto, stavolta cambia e vola verso il basso.
I due Principi Rospi sono qui per far cadere i loro Baci Volanti su tutti quanti, e trasformare tutti voi in... ciò che siete e in ciò che riuscirete a essere!

Principi Rospi, Rane Principesse, Bambini Gechi, Bambine Lucertole, Babbi Babbalotti, Mamme Babbaiole, Maestre Pibitziri, Vigili Cugurra, Nonni Pistilloni, Sindaci Croccoriga, Dottori Cruculeo, Bidelli Meurra, Nonne Zizzigorru, Zie Mongette, Fratellini Priogu, Sorelline Muschittu, Preti Mumungioni, Barbieri Perdusemmini, Impiegati Perdingianu, Fidanzati Caraganzu, Fidanzate Babbaòi, Soldati Caboniscu, Poliziotti Cuccumeo, Postini Tziligherta, Parrucchiere Pisittu...

Sull'elencazione finale i due acrobati proseguono verso l'uscita.

7 Quarto quadro. GRAN SOTTOSOPERA FINALE (circa 5')

*Un buon numero di aiutanti, disseminati nel perimetro della piazza, faranno cadere sul pubblico i **palloni giganti vuoti e quelli pieni**. Gli operatori di Balloon Express, piazzati nei punti opportuni, faranno scoppiare a mano i palloni pieni, liberando **cascate di piccoli palloncini verdi sul pubblico**.*

Crescendo con musica di festa. E poi, a tempo opportuno...

MUSICA DEGLI APPLAUSI E DEI SALUTI